Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 33 (1961)
Heft: 1

Artikel: Il servizio sanitario nel gruppo di artiglieria mobile
Autor: Mumenthaler, M.
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-245360

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il servizio sanitario nel gruppo di artiglieria mobile

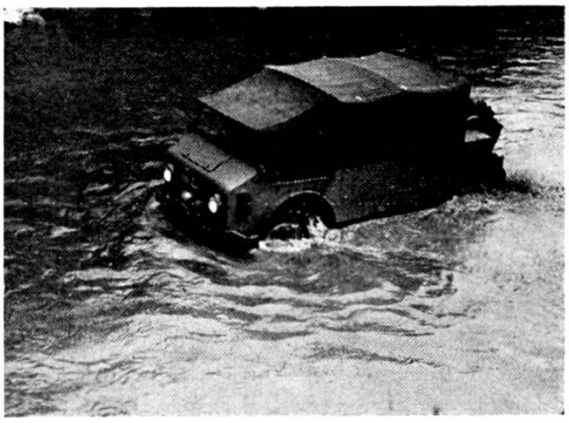
Cap. med. M. MUMENTHALER

IL serv. san nel gr. art. — come in altre unità dell'esercito — ha tre *compiti* principali: 1. in tempo di pace provvedere al soccorso di malati e feriti e mantenere in buona salute la trp. 2. provvedere alla formazione del personale san. in previsione del suo impiego in caso di guerra ed istruire la trp. in materia di primi soccorsi. 3. garantire per il caso di un conflitto armato soccorso rapido ed efficace ai feriti e preparare questi ultimi per un trasporto verso le retrovie.

I *mezzi* a disposizione sono abbondanti per il servizio di pace, molto migliori di vent'anni fa, sono sufficienti per un afflusso sporadico di feriti ma non bastano per l'ingente numero di feriti che possono affluire in un solo giorno in una guerra moderna. Quest'ultimo fatto è inevitabile, giacchè per ovvie ragioni materiali non possiamo dotare il serv. san. in previsione di una tale situazione eccezionale. Dobbiamo però tentare di bastare a questo compito anche in caso di catastrofe sfruttando il meglio possibile i mezzi disponibili, istruendo in modo intenso il personale san. ed anche la trp. in primi soccorsi ed impiegando abilmente i mezzi e gli uomini. Un gr. di art. mob. dispone del *materiale* seguente: due tende piramidali (come posto di soccorso san.) riscaldabili con una stufetta da campo bastante anche in inverno, e dotate di ottimo materiale di illuminazione (lampade a benzina). Il mat. san. è distribuito rispettivamente in una cassa A e B, in 4 piccole cassette san. ed in una cassa II per gasati. In caso di mobilitazione di guerra viene attribuito mat. supplementare di fasciatura e steccatura

bastante per un primo periodo di impiego. In servizio attivo ogni milite è inoltre in possesso di un pacchetto di fasciatura individuale. I mezzi di trasporto, previsti in primo luogo per un trasporto dei feriti dalle prime linee al P. socc. san., consistono in 7 barelle ed in 4 carrelli. Anche il jeep sanitario, con rimorchio, previsto per il trasporto del mat. san. e per un rapido spostamento del med., può servire a trasportare feriti. Il *personale san.* di un gr. art. mob., è agli ordini del med. Gr., (Cap.), il quale ha funzioni di consigliere del Cdt. Gr. in materia san., ed è perciò incorporato nello SM del Gr. Il resto del personale san., cioè un medico (Uff. sub.) due suff. e 6 sdt. san. sono incorporati nella Bttr. SM. Le Bttr. di combattimento non hanno dunque incorporato personale san.

L'*impiego del serv. san.* nel Gr. art. mob. dipende dai compiti tuttora descritti e dai mezzi disponibili, ed è d'altra parte in funzione delle particolarità che caratterizzano la formazione di combattimento del Gr. art. Il Rgt. art., del quale il Gr. fa parte, non dispone nè di med. Rgt., nè di altro personale o mat. san. Perciò il serv. san. di un Gr. dovrà svolgersi in tempo di pace quasi sempre in modo indipendente ed in caso di guerra in collaborazione diretta con il serv. san. del Rgt. fant. al quale il Gr. art. sarà addetto. In *servizio di pace* non sarà difficile con i mezzi disponibili di provvedere al mantenimento della salute della trp. ed alla cura di eventuali malati. Verrà istituita un'unica infermeria centrale, in generale nel luogo di stazionamento della Bttr. SM e verrà svolta la visita medica giornaliera nel luogo di stazionamento delle altre Bttr. Ciò sarà fatto in un locale riservato a questo scopo e nel quale sarà depositata una cassetta san. ed una barella. Non è necessario distribuire il personale san. alle singole Bttr. Ciò potrà essere fatto di tanto in tanto durante un corso di ripetizione per permettere al sdt. san. di conoscere l'organizzazione di una bttr. ed i compiti di un artigliere nonchè per stabilire un reciproco rapporto di camerateria tra sdt. san. e trp. combattente. Per garantire però un migliore addestramento del personale san. bisognerà spesso radunarlo in occasione di prese di posizione del gr. o di tiri, oppure raggrupparlo sin dall'inizio come piccola sez. san. agli ordini del med. Bttr. SM. Per assicurare il rapido impiego di una patt. san. in caso di infortunio basterà che il Cdo. di Gr. sia sempre al corrente del luogo dove si



Trattore per obici 10.5 al guado

Cannone 10.5 camuffato, in posizione di tiro

Obice 10,5 con trattore, in marcia

Colonna di obici 10,5

trova il personale san. e che inoltre sia pronto un veicolo san. con il materiale necessario. Con una tale centralizzazione del personale san. sarà possibile un'istruzione di quest'ultimo in primi soccorsi, fasciature, steccature, trasporto feriti, cura ammalati ed esercitazioni per la costruzione di un posto socc. san. Ciò può benissimo essere coordinato con il lavoro dell'artigliere in occasione di prese di posizione o di tiri.

Di non minore importanza è l'istruzione della trp. in primi soccorsi. Ciò vale in modo particolare per telefonisti, telemetristi ed autisti, i quali in caso effettivo avendo compiti particolari e trovandosi spesso distanti dal grosso della trp., dovranno provvedere essi stessi a soccorrersi vicendevolmente. Per l'istruzione della trp. in primi soccorsi non bastano le ore di teoria impartite alle singole Bttr. Di grande importanza sono pure le esercitazioni pratiche eseguite con piccoli gruppi, per esempio gli uomini di un pezzo, il personale di cucina ecc., che possono benissimo aver luogo in una pausa di fuoco, in una posizione di attesa o simile. La teoria dovrà essere ridotta ad alcuni principi fondamentali. Bisognerà invece insistere sull'applicazione pratica della fasciatura individuale, emostasi, fasciature protettive, fissazione con stecche bene imbottite, protezione del ferito dalle intemperie e dall'azione nemica, respirazione artificiale ecc. ecc. Mentre un uomo viene designato quale ferito, due o tre camerati si occuperanno dei primi soccorsi da prestarsi in quel caso concreto. Tutti partecipano attivamente e non devono esservi spettatori. Alla fine il lavoro eseguito viene discusso, corretto ed eventualmente ripetuto. Esercizi brevi ma spesso ripetuti giovano di più di una lunga «teoria sanitaria» unica e della noiosa durata di alcune ore. Basta rendersi conto del fatto che un Gr. art. mob. con ca. 500 uomini di effettivo dispone soltanto di due med. ed otto altri san., per apprezzare meglio l'importanza che assume l'istruzione della trp. in primi soccorsi in caso effettivo.

Quanto è stato detto finora si riferisce al serv. san. del Gr. art. in tempo di pace. Esso assume la dovuta importanza se si considera, che tutto ciò non è altro che la preparazione per un *impiego in caso di guerra.* Lo scaglionamento del Gr. art. mob. in 3 contingenti — organizzazione cdo., zona delle posizioni e coperto veicoli — condizionerà anche l'impiego del serv. san. L'organizzazione cdo., agli ordini del Cdt. Gr., è addetta al bat. o rgt. fant. e marcerà con quest'ultimo, trovandosi

perciò spesso a grande distanza dal grosso del Gr. In caso effettivo non potrà dunque basarsi sul serv. san. del Gr. stesso, particolarmente durante un impiego in montagna. Sarà dunque il serv. san. della fant. che dovrà provvedere a soccorrere ed evacuare eventuali feriti di questo primo scaglione del Gr. Le pattuglie dei telefonisti, la centrale tel. del Rgt. art. ed i topografi dovranno basarsi a seconda del terreno e della situazione tattica sul serv. san. della fant. oppure su quello del Gr. art. Non vi è dunque regola fissa. Il serv. san. del Gr. dovrà svolgere il suo compito principale nella zona delle posizioni e nel coperto veicoli. Queste due zone, in particolar modo quella delle posizioni, rappresentano una notevole concentrazione di uomini, armi e materiale, e saranno perciò in particolar modo presi di mira dagli attacchi aerei e d'art. del nemico. Ciò significa che il serv. san. deve contare da un lato con l'improvviso afflusso di molti feriti, e d'altra parte sarà esposto alla azione nemica unitamente alle posizioni delle trp. combattenti. Non è possibile segnalare il P. socc. san. Gr. mediante i segni internazionali della croce rossa, giacchè ciò renderebbe illusorio il camuffamento delle posizioni del Gr. Il P. socc. san. dovrà trovarsi nelle vicinanze della zona delle posizioni. Dovrà essere piazzato in modo di permettere l'evacuazione dei feriti verso le retrovie, senza che le formazioni san. addette a questo compito debbano passare attraverso la zona delle posizioni. Il posto di soccorso deve essere altrettanto ben camuffato come i pezzi, e deve essere altrettanto ben protetto dal fuoco nemico. In pratica ciò significa che le tende san. e le altre istallazioni devono essere il più possibile interrate e che devono essere preparati buchi e trincee per il pers. san. e per i feriti in caso di attacco atomico.

L'aspetto del P. socc. san. Gr. sarà dunque determinato da queste necessità tattiche e dai compiti specifici san. nel caso di un attacco nemico contro le posizioni del Gr. In quest'ultimo caso bisogna contare con un numero di ca. 50-70 feriti in un solo giorno. Il trasporto di questi feriti sino al P. socc. san. verrà effettuato in parte dai sdt. san., in gran parte però dai propri camerati. Perciò la trp. dovrà sapere dove si trova il P. socc. e quest'ultimo dovrà essere segnalato in modo visibile soltanto per le proprie trp. Il P. socc. dovrà essere in comunicazione tel. e possibilmente anche per radio con la centrale di tiro, la quale a sua volta ha comunicazione diretta con le posizioni di Bttr. Dipenderà dalle

distanze, dal terreno e dalla situazione tattica, se i feriti dovranno o meno essere ricoverati provvisoriamente in un nido di feriti prima del loro trasporto al P. socc. san. Qualora lo ritenesse opportuno, il med. Gr. ordinerà la costruzione di tali nidi di feriti, che dovrà essere eseguita dalla trp. sulle direttive dell'uff. Bttr. e sotto il controllo del med. Gr. I feriti che affluiscono al P. socc. san. spesso saranno già stati provvisoriamente fasciati dai propri camerati. Tali prime misure verranno controllate, corrette e completate dai med. del Gr. In un P. socc. san. di Gr. non verranno eseguiti interventi chirurgici di importanza. Si applicheranno fasciature, steccature, si lotterà contro i dolori e lo stato di choc. In casi particolari però i medici dovranno anche eseguire una tracheotomia, suturare un'arteria od eseguire simili interventi di primissima urgenza. In linea di massima però in un P. socc. san. di Gr. il ferito sarà semplicemente preparato per un'evacuazione sulle retrovie. Ciò comprende le misure già descritte ed inoltre anche il collocamento dei feriti in giacigli dove potranno essere rifocillati. Queste misure sono di particolare importanza se il tempo è freddo o se piove. In un P. socc. san. dovrà esservi perciò anche la possibilità di cucinare tè e minestre. Là, dove il trasporto verso le retrovie è possibile soltanto di notte o dove è interrotto per motivi vari, il P. socc. san. di un Gr. deve assumersi alcuni dei compiti di una piazza di fasciatura. Nel P. socc. i feriti vengono registrati e viene loro dato un foglio di accompagnamento per feriti. Il serv. san. del Gr. può assolvere questi compiti soltanto se tutto il personale è centralizzato nel P. socc. dove il med. Gr. può disporne e regolarne l'impiego secondo la situazione tattica. Sarà pure compito del med. Gr. di decidere se il coperto veicoli potrà basarsi sul P. socc. san. nelle posizioni oppure se la distanza, il terreno e la situazione tattica sono tali, da rendere necessaria l'installazione di un secondo P. socc. nel coperto veicoli stesso, che sarà poi dotato del personale necessario in caso di bisogno.

Dei 50-70 feriti, che affluiscono al P. socc. durante una giornata di combattimento, non più di 10 potranno rientrare alla trp. dopo aver ricevuto i primi soccorsi da parte dei med. Degli altri alcuni saranno troppo gravi, per poter essere soccorsi in tempo utile, ma la maggior parte di essi potrà essere trasportata verso le retrovie. Solo ca. 15 feriti potranno ancora marciare, il resto deve essere trasportato seduto o

coricato. Questa operazione di evacuazione dei feriti non è più compito del serv. san. del Gr. Una Cp. san. addetta al Rgt. fant. ha installato a 3 - 5 chilometri dietro al fronte una piazza di fasciatura e verrà normalmente a prendere i feriti con sezioni di portantini od altri mezzi di trasporto. Giacchè però l'art. dispone di propri mezzi motorizzati, si occuperà lei stessa del trasporto dei propri feriti sino alla pz. fasc. qualora ciò è compatibile con i suoi compiti di combattimento. Nella pz. fasc. potranno essere eseguite alcune operazioni di urgenza ed i feriti verranno preparati per un'ulteriore evacuazione su di un ospedale da campo, situato a circa 30 chilometri dal fronte e facente parte dell'organizzazione san. della Div., oppure sino ad uno stabilimento sanitario militare all'interno del paese. Quest'ultimo è un'organizzazione san. del CA.

A parte i compiti risultanti da un forte afflusso di feriti in giornate di battaglia, anche in tempo di guerra vi saranno periodi privi di eventi drammatici in posizioni di prontezza in campagna. In queste situazioni il serv. san. del Gr. si occuperà della cura degli ammalati e della loro eventuale evacuazione, che sarà effettuata per la stessa via sopra descritta per i feriti. Il serv. san. sarà pure corresponsabile dell'igiene, alloggio ed approvvigionamento della trp. nelle posizioni di campagna. Potrà bastare a tutti i compiti sopra descritti soltanto se in tempo di pace con addestramento ed esercitazioni saranno create le basi necessarie e se in particolar modo anche i combattenti saranno istruiti in materia di primi soccorsi. Solo con queste premesse si potrà raggiungere che il 98 % dei feriti, che arrivano sino ad un P. socc. san., possono essere salvati, come è stato il caso negli ultimi conflitti armati all'estero.